



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Brescia, 15 maggio 2019

DETERMINAZIONE N. 60/AMM : SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA PER IL PERIODO 01/01/2018 - 31/12/2018 - LIQUIDAZIONE FINALE.

CIG: Z4420C7917 € 16.049,10 (IVA AL 22% COMPRESA) - MANODOPERA

CIG: ZF32853774 € 9.141,20 (IVA AL 22% COMPRESA) - MATERIALE

IL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

visto il contratto di manutenzione degli impianti elettrici della sede camerale, affidato alla ditta Tedoldi Ermanno srl di Borgosatollo, con determina n. 108/AMM/2017, che prevedeva canoni per interventi di manutenzione programmata e un pacchetto di ore a consumo per interventi eseguiti a chiamata con l'esclusione dei materiali di consumo da riconoscere con ordinativi effettuati al di fuori del contratto;

richiamata la relazione del RUP, allegata parte integrante al presente provvedimento, che propone di liquidare l'importo di € 25.190,30 (IVA al 22% compresa) di cui:

- € 13.155,00 (IVA al 22% esclusa) pari a € 16.049,10 (IVA al 22% compresa) relativi alla manodopera per i quali si attinge al debito assunto al 31/12/2018 per € 16.394,97;
- € 7.492,79 (I.V.A. Al 22% esclusa) pari a € 9.141,20 (I.V.A. al 22% compresa) relativi ai materiali di consumo da vincolare sul conto 361003 "sopravvenienze passive" del budget direzionale D099 "oneri comuni" dell'esercizio 2019;

preso atto che gli interventi sono stati eseguiti nel rispetto del piano di manutenzione programmato o in seguito a richiesta dell'ufficio provveditorato, che gli interventi sono stati effettuati regolarmente e che la quantificazione della manodopera equivale a quanto riportato nelle note lavori controfirmate nel corso del 2018;

considerata pertanto l'opportunità di procedere come richiamato in premessa;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

vista la ripartizione degli stanziamenti iscritti nei budget

direzionali 2019, come disposta con determinazione del Segretario Generale n. 1/SG del 02.01.2019 e successive modifiche ed integrazioni;

d e t e r m i n a

- a) di approvare la relazione del RUP parte integrante alla presente determina e liquidare la somma complessiva di € 25.190,30 (IVA al 22% compresa) all'impresa Tedoldi Ermanno srl, attingendo relativamente alla manodopera, per € 16.049,10 (IVA al 22% compresa) al debito assunto al 31/12/2018 al conto 240005 "Fatture da ricevere c/liquidazioni" e vincolando la restante somma di € 9.141,20 (IVA al 22% compresa) al conto 361003 "Sopravvenienze passive" del budget direzionale D099 "Oneri comuni" relativamente ai materiali di consumo degli interventi di manutenzione su chiamata;
- b) di mandare in economia il debito di € 345,07 assunto nel 2018 al conto 240005 "Fatture da ricevere c/liquidazioni", provvedendo alla conseguente rilevazione della sopravvenienza attiva al conto economico 360007 "Sopravvenienze attive da eliminazione di debiti" del budget D099 "Oneri comuni" dell'esercizio 2019.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(dr Massimo Ziletti)

RETTIFICA N. 1 DELLA DETERMINAZIONE N. 60/AMM DEL 15/5/2019

E' da intendersi apportata all'originale del provvedimento la seguente modifica:

➤ nel punto b) del dispositivo: € 345,87 anziché € 345,07

Brescia, 25/6/2019

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA PER IL PERIODO 01/01/2018 - 31/12/2018 - LIQUIDAZIONE FINALE.

RELAZIONE

Con determina n. 108/AMM/2017 è stato affidato, alla ditta Tedoldi Ermanno srl di Borgosatollo, il servizio di manutenzione degli impianti elettrici della sede camerale. Il contratto prevedeva canoni per interventi di manutenzione programmata e un pacchetto di ore a consumo per interventi eseguiti a chiamata con l'esclusione dei materiali di consumo da riconoscere con ordinativi economici emessi al di fuori del contratto.

Gli importi contrattuali erano i seguenti:

- € 4.500,00 (Iva esclusa) canone per interventi di manutenzione programmata
- € 13.500,00 (Iva esclusa) corrispondenti ad un pacchetto di 900 ore da utilizzare a consumo per la manodopera relativa agli interventi a chiamata
- € 250,00 (Iva esclusa) per lo smaltimento di tutti i materiali di consumo;
- € 500,00 (Iva esclusa) per gli oneri della sicurezza;

Il manutentore nel corso del 2018 ha effettuato regolarmente e correttamente tutti gli interventi di manutenzione programmata e quelli a chiamata, conteggiati sul monte ore a consumo, ma solo dopo numerosi solleciti da parte dell'ufficio provveditorato, ha fatturato i canoni di manutenzione programmata:

- fattura n. 237-2018-V5 del 20/7/2018 di € 2.745,00 (IVA 22% compresa) per canone primo e secondo trimestre 2018;
- fattura n. 383 del 22/11/2018 di € 1.372,50 (IVA 22% compresa) per canone terzo trimestre 2018;
- fattura n. 478 del 31/12/2018 di € 1.372,50 (IVA 22% compresa) per canone quarto trimestre 2018).

Il costo relativo agli interventi di manutenzione su chiamata, rendicontati nelle rispettive note lavori, controfirmate nel corso del 2018 dal collega che sovrintende l'esecuzione del contratto, non è ancora stato fatturato. A dicembre pertanto ho chiesto all'ufficio ragioneria di mantenere il residuo di € 16.394,97 sul vincolo assunto in seguito all'affidamento del contratto, rimandando il vincolo per i materiali di consumo utilizzati negli stessi interventi in seguito alla quantificazione dei prezzi da parte del fornitore.

Il 1 aprile 2019 la ditta Tedoldi ha trasmesso un riepilogo con comunicazione tramite we-transfer per complessivi € 25.190,30 (IVA al 22% compresa) del quale si è effettuato un controllo di merito riguardo la rispondenza alle note lavori controfirmate nel corso del

2018 ed ai prezzi di mercato relativi ai materiali di consumo di cui si è quantificato l'importo. Con mia mail del 18/4/2019 ho segnalato che per quattro note lavori non era stata applicata correttamente la tariffa oraria stabilita contrattualmente ovvero € 27,40 invece di € 15,00 comportando quindi l'importo, per la sola manodopera, di € 13.491,60 anziché di € 13.155,00.

La ditta ha comunicato che la tariffa oraria più alta era stata applicata per un errore materiale e con mail del 18/4/2019 ha quantificato per gli interventi di manutenzione a chiamata il costo di € 20.647,79 (IVA al 22% esclusa) pari a € 25.190,30 (IVA al 22% compresa) di cui:

- € 13.155,00 (IVA al 22% esclusa) pari a € 16.049,10 (IVA al 22% compresa) sono relativi alla manodopera, riconosciuta nell'ambito del contratto vigente per il 2018;
- € 7.492,79 (I.V.A. Al 22% esclusa) pari a € 9.141,20 (I.V.A. al 22% compresa) sono relativi ai materiali di consumo, forniti per gli interventi a chiamata di cui sopra.

Propongo pertanto di liquidare l'importo di € 25.190,30 (IVA al 22% compresa) di cui:

- € 13.155,00 (IVA al 22% esclusa) pari a € 16.049,10 (IVA al 22% compresa) relativi alla manodopera per i quali si attinge al debito assunto al 31/12/2018 per € 16.394,97;
- € 7.492,79 (I.V.A. Al 22% esclusa) pari a € 9.141,20 (I.V.A. al 22% compresa) relativi ai materiali di consumo da vincolare sul conto 361003 "sopravvenienze passive" del budget direzionale D099 "oneri comuni" dell'esercizio 2019.

IL RUP
Marco Mosca

IL DIRIGENTE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
(DR MASSIMO ZILETTI)